

AREA DIMOSTRATIVA N. 25 «LA RASA»

Claudia Capponi

Libero professionista e tecnico incaricato dall'Azienda Agricola Forestale Lamberto Santini

Obiettivi

Realizzazione di un intervento selvicolturale finalizzato a dimostrare l'operatività in un soprassuolo di douglasia di circa 40 anni mai sottoposto a diradamento, a macchiatico negativo. Area dimostrativa sul trattamento di impianti di douglasia in carenza di diradamenti. Informazione sul territorio relativa all'esistenza del progetto e accessibilità delle informazioni.

L'area dimostrativa n.25, in possesso **all'Azienda Agricola Forestale Lamberto Santini**, è costituita da una fustaia pura di douglasia, di circa 55 anni di età, diradata un'unica volta circa 30 anni fa, cui si sostituisce, in prossimità del Fosso di Castellone, una fustaia di Abete bianco, anch'essa in purezza.

L'area dimostrativa 25 coincide con la particella forestale 17, di ettari 1,04, inserita all'interno del «Piano dei Tagli 2017-2026 della Famiglia Gioffredi Raffaello e Figli».

La douglasieta è di buono sviluppo e conformazione, pur con numerosi soggetti morti in piedi, deperienti e sottoposti, concentrati nelle classi diametriche inferiori. La densità è molto alta e la copertura colma. La totale assenza di diradamenti negli anni ha determinato un'alta percentuale di necromassa in piedi che, in termini di numero di piante, raggiungeva nel 2016, anno del rilievo per la redazione del Piano dei Tagli, il 63%, corrispondente al 27% in termini di volume. Dalle aree di saggio effettuate per la stesura del Piano dei Tagli emergeva come la totalità delle piante sotto i 25 cm di diametro fosse morta.

Il Piano prevedeva il trattamento a taglio raso con rinnovazione artificiale e allungamento del turno a 70 anni. Nel 2022 era previsto un diradamento finalizzato a eliminare i soggetti deperienti e mal conformati, adduggiati, sottoposti e anche individui della classe codominante danneggiati o biforcati.

Nell'ambito del Progetto Do.Na.To l'intervento previsto è stato rispettato nella modalità, ma con l'obiettivo di preparare il soprassuolo ai futuri tagli di sementazione e di sgombero, conducendo quindi il bosco verso il trattamento a tagli successivi e verso la rinnovazione naturale, con allungamento del turno a 80 anni.

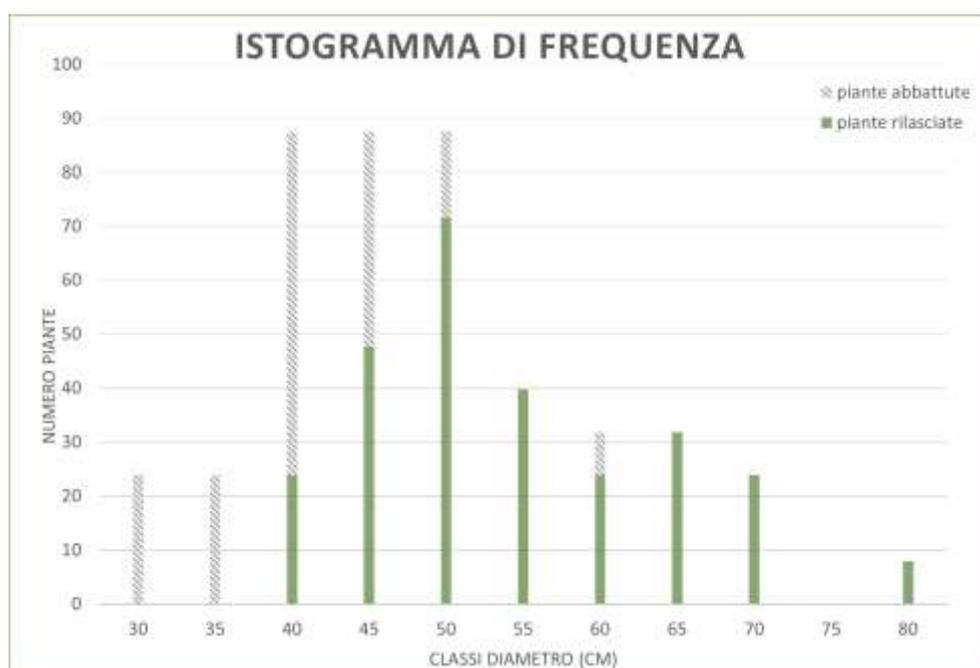


Grafico 1 - Istogramma di frequenza

L'istogramma del Grafico 1 mostra, rapportato a ettaro, il prelievo che è stato effettuato nella particella. Si nota che l'intervento ha interessato quasi esclusivamente le classi diametriche minori, con l'eliminazione totale dei soggetti afferenti alle classi diametriche 25 e 30 che risultavano gravemente compromesse addugiate e sofferenti, e l'eliminazione dei soggetti comunque sottoposti o malformati delle classi diametriche 40, 45 e 50.

Sono state pressoché integralmente rilasciate al taglio le piante delle classi diametriche superiori, che in questo modo avranno la possibilità di espandere la chioma e incrementare in questo modo l'apporto fotosintetico e conseguentemente gli accrescimenti, assieme alla capacità disseminativa che sarà fondamentale al momento di consegnare il bosco alla rinnovazione naturale tra circa 30 anni.

Si stabilisce pertanto un allungamento di dieci anni rispetto al turno previsto nel Piano dei Tagli attualmente vigente.

La particella come detto è di ottimo sviluppo e fertilità: la provvigione a ettaro (ovvero il volume complessivo del legname presente nel bosco) di tutto rilievo, pari a circa 1.500 m³/ha. Il prelievo si è attestato su 423 m³/ha, corrispondente a prelievo di circa il 24 % del volume totale (come da grafico 2).

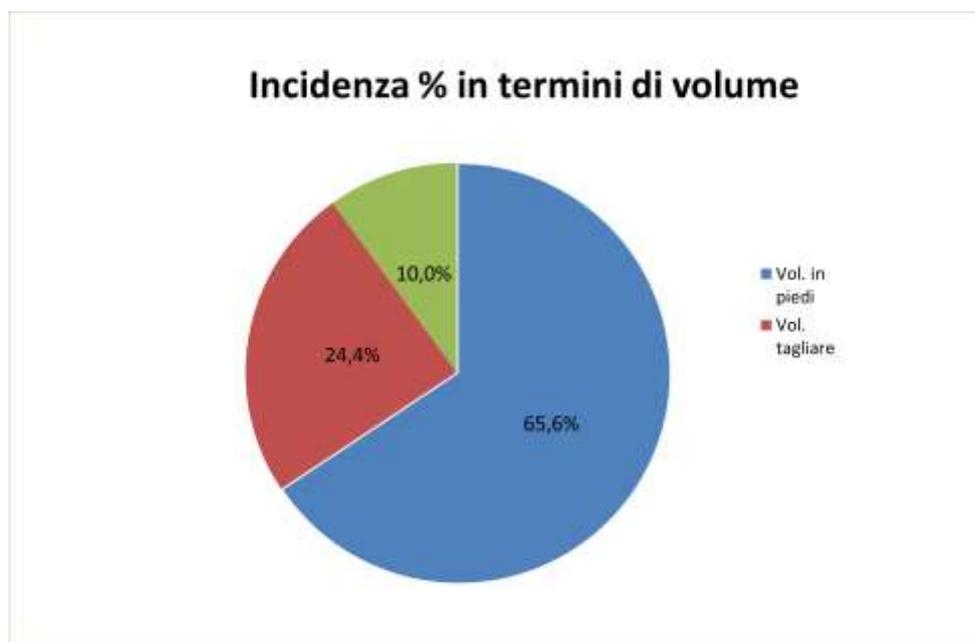


Grafico 2 - Incidenza percentuale del volume